Federazione del Sociale

ANSFISA, la sicurezza di strade, ponti e ferrovie affidata a un'agenzia fantasma

Roma, 09/08/2019

È fermo in mezzo al guado l'ANSFISA (Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali), organismo che dovrebbe far proprie competenze del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in materia di sicurezza di ferrovie, strade e viadotti.

Molti i dubbi già espressi dall'Unione Sindacale di Base sul rischio che la "pezza sia peggiore del buco". Non c'è garanzia che una grossa agenzia, concepita sull'onda dei criteri emergenziali (decreto Genova art. 12 D.L. 109/18) e con modalità di costituzione degli organici molto dubbie, possa svolgere meglio le funzioni sulla sicurezza e sul controllo delle infrastrutture ferroviarie e stradali, che vengono sottratte al Ministero e che certamente avevano necessità di essere riorganizzate e potenziate.

Lo stesso direttore generale indicato dal ministro Toninelli, l'ingegner Alfredo Principio Mortellaro, ha denunciato nel mese scorso di essere ostacolato nel suo lavoro da non meglio precisate resistenze nella costituzione dell'agenzia, la quale dovrebbe annoverare a regime ben seicento unità.

Negli ultimi giorni, con sei mesi di ritardo, Toninelli si è affrettato a presentare le bozze di Regolamento e Statuto della costituenda agenzia inviandole al vaglio del Consiglio di Stato.

La USB PI ha già evidenziato al Governo ed agli organismi di controllo alcune gravi incongruenze e sovrapposizioni di competenze, che possono avere riflessi negativi sulle delicate materie, soprattutto con riferimento alle funzioni in capo allo Stato di controllo, investigazione e prevenzione degli incidenti e sulla sicurezza ferroviaria e stradale.

Le osservazioni di USB nel dettaglio:

infrastrutture.usb.it/index.php

USB PI Ministero Infrastrutture e Trasporti